

Cronache

Il Papa alle mamme durante il battesimo: allattateli anche qui

Il sacramento a 33 bimbi nella Cappella Sistina

CITTÀ DEL VATICANO Trentatré bimbi, venti maschi e tredici femmine. Il Papa sta invitando i genitori a «nutrirli della Parola di Dio, il Vangelo di Gesù» quando una sinfonia di vagiti sale alla volta della Sistina, «Parola dipinta» da Michelangelo, e fa sorridere felice Francesco: «E voi, mamme, date ai vostri figli il latte, anche adesso! Se piangono per fame, allattateli, eh? Tranquille. Se hanno fame e piangono, potete dare loro il latte...». Un «dono», il latte, per il quale «ringraziamo il Signore», aggiunge il Papa: «Preghiamo per quelle mamme — e sono tante, purtroppo — che non sono in condizione di dare da mangiare ai loro figli, preghiamo e cerchiamo di aiutarle».

La tradizionale «festa del Battesimo del Signore» è stata davvero una festa, ieri mattina. Bergoglio ha amministrato il sacramento ai neonati figli di dipendenti vaticani.

Già lo scorso anno, nella stessa occasione, aveva invitato le madri a non avere timore, se i loro bimbi piangevano: «Il co-

Il viaggio

● Il Papa parte questa sera per lo Sri Lanka, prima tappa del suo 7° viaggio apostolico (il 4° in Asia) che lo porterà poi nelle Filippine

● Domani a Colombo incontrerà il nuovo presidente Maithripala Sirisena. Il giorno dopo presiederà la messa di canonizzazione del beato Giuseppe Vaz. Giovedì la partenza per Manila dove domenica celebrerà la messa e l'Angelus

ro più bello è questo dei bambini che fanno rumore... Alcuni piangeranno perché non sono comodi o hanno fame: se hanno fame, mamme, date loro da mangiare».

Un concetto ripetuto a metà dicembre nella visita alla parrocchia romana di San Giuseppe all'Aurelio, a Primavalle, mentre una sessantina di bambini rumoreggiava allegramente in braccio ai genitori: «I bambini piangono, fanno rumore, vanno di qua e di là... Vorrei fare una raccomandazione: mi dà tanto fastidio quando in chiesa un bambino piange e ci sono persone che non vogliono essere disturbate e dicono che deve andare fuori. Perché il pianto di un bambino è la migliore predica, è come la voce di Dio: mai cacciarli via dalla chiesa!».

Ieri Francesco è rimasto con genitori e figli per oltre un'ora. E poi all'Angelus è tornato a parlare del brano evangelico del battesimo di Gesù nel Giordano, il «cielo che si apre» a mostrare che «è finito il tempo dei "cieli chiusi", la separazio-



Cappella Sistina Il Papa battezza uno dei 33 bimbi. Alla Consacrazione si è rivolto verso l'altare dando le spalle ai fedeli (foto L'Osservatore Romano/Ap)

ne tra Dio e l'uomo conseguenza del peccato». La terra diventa «dimora di Dio» e ne sperimenta «tutto l'amore e l'infinita misericordia», ha aggiunto: «Lo possiamo incontrare realmente presente nei sacramenti, specialmente nell'Eucaristia. Lo possiamo riconoscere nel volto dei nostri fratelli, in particolare nei poveri, nei malati, nei carcerati, nei profughi: essi sono carne viva del Cristo sofferente e immagine visibile del Dio invisibile».

Oggi Francesco partirà per il viaggio di una settimana in Sri Lanka e nelle Filippine. A proposito della «discesa dello Spirito Santo» su Gesù dopo il bat-



Il dono del latte
Ringraziamo per il dono del latte e pensiamo alle mamme che non possono dar da mangiare ai loro figli



Lo Spirito Santo
Quando diciamo il «Padre Nostro» invociamo il Padre. Ma lo Spirito Santo non lo preghiamo tanto

tesimo, ha concluso: «Porre sotto l'azione dello Spirito la nostra vita di cristiani, significa ritrovare coraggio apostolico necessario per superare facili accomodamenti mondani. Un cristiano e una comunità "sordi" alla voce dello Spirito Santo, che spinge a portare il Vangelo agli estremi confini della terra e della società, diventano anche un cristiano e una comunità "muti" che non parlano e non evangelizzano». E ancora: «Quando preghiamo il Padre Nostro preghiamo il Padre. Ma lo Spirito Santo non lo preghiamo tanto».

Gian Guido Vecchi
© RIPRODUZIONE RISERVATA